

CRITERI, TERMINI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE, LA CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 8 COMMA 1 DELLA L.R. 10 LUGLIO 2006 N. 9 E SS.MM.II. PER LE ANNUALITÀ 2020 E 2021
--

1. OGGETTO DEI CONTRIBUTI

Sono ammissibili a contributi:

- a) programmi e progetti per la sistemazione, la tutela e la fruizione dei geositi e delle grotte individuate nei catasti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1302 del 1° agosto 2016;
- b) progetti di carattere scientifico, divulgativo ed educativo, diretti alla diffusione della tutela naturalistica e della conoscenza del patrimonio geologico e ipogeo regionale.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono individuati come soggetti beneficiari i Comuni e le Unioni di Comuni sul cui territorio ricadono geositi e grotte individuate nei catasti approvati con Delibera di Giunta n.1302 del 1° agosto 2016. Per favorire la rotazione sul territorio dei contributi, non sono ammesse richieste provenienti da Enti che abbiano già usufruito dei contributi previsti dall'articolo 8 c. 1 della LR n.9/2006 consecutivamente nei due anni precedenti all'anno oggetto di richiesta.

3. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E OBBLIGHI RELATIVI AI PRODOTTI ATTESI

Le domande per ottenere i contributi relativi all'annualità 2020 devono essere indirizzate alla Regione Emilia-Romagna entro 40 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul BURERT esclusivamente mediante posta

elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it. Le domande devono essere firmate dal Sindaco o dal Presidente della Unione di Comuni e devono contenere l'indicazione del responsabile del procedimento. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

Per l'annualità 2021 le domande, con le stesse modalità, devono pervenire entro il 31 ottobre 2020.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, una relazione tecnica di programma o progetto, sottoscritta dal responsabile del procedimento, che comprenda:

- Descrizione dettagliata di tutte le attività da svolgere e dei prodotti da realizzare;
- Localizzazione e individuazione cartografica del geosito o dei geositi oggetto di valorizzazione;
- Localizzazione cartografica e caratteristiche tecniche delle eventuali opere previste sul territorio; per gli interventi affidati a soggetti economici esterni all'Ente tramite affidamento di lavori o servizi o forniture, dovrà essere utilizzato in via preferenziale l'"elenco prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" di cui alla DGR n. 367 del 15 Aprile 2015, utilizzando le voci coerenti, ove possibile, con gli interventi previsti;
- Cronoprogramma indicativo di attuazione, con riferimento specifico alle singole azioni previste ed ai prodotti attesi;
- Piano dettagliato onnicomprensivo delle spese.

In caso di predisposizione di pannelli illustrativi o materiale informativo e divulgativo relativo al programma, sia in formato cartaceo che digitale oppure on-line, il contenuto informativo dovrà essere preventivamente concordato con il Servizio geologico, sismico e dei suoli. Dovrà inoltre

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

essere utilizzata l'immagine coordinata ed il logo relativo al progetto di valorizzazione dei geositi. I pannelli e le bacheche dovranno recare in basso il logo fornito dalla Regione e la dicitura: "Programma (o progetto) finanziato con il contributo della Legge Regionale 9/2006 - Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate". Nelle aree protette regionali e nei siti Natura 2000 dovranno obbligatoriamente essere seguite le indicazioni del "Manuale di immagine coordinata per la segnaletica delle Aree Protette dell'Emilia-Romagna e dei Siti Natura 2000" di cui alla D.G.R. n 111 del 6/02/2017, e sue modifiche successive. Al di fuori di tali aree il manuale dovrà essere comunque usato a riferimento per materiali, dimensioni, caratteri tipografici.

4. MISURA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Sono ammesse a contributo le spese relative ai soli costi esterni, al lordo dell'I.V.A., di cui al Piano onnicomprensivo sopra citato. Il massimo finanziabile è fissato ad € 10.000,00 per singolo Comune ed € 15.000,00 per singola Unione.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

I criteri di merito per la valutazione delle domande di contributo si baseranno su punteggi attribuibili ai programmi (o progetti) in relazione ai seguenti aspetti:

- i. rilevanza del sito o dei siti interessati dal programma, sulla base della loro classificazione nei catasti regionali di cui alla Delibera di Giunta n. 1302 del 1° agosto 2016; in particolare ai geositi di rilevanza locale sono attribuiti 5 punti ciascuno mentre ai geositi di rilevanza regionale 15 punti ciascuno;
- ii. molteplicità di azioni previste dal programma proposto, in particolare:
 - realizzazione, sia cartacea che on-line, di materiale cartografico o informativo divulgativo (20 punti);

- realizzazione di pannelli illustrativi delle caratteristiche dei geositi da apporsi sul territorio (25 punti);
- realizzazione di attività didattiche e di formazione specifiche per guide escursionistiche/ambientali, docenti ed operatori del territorio (20 punti);
- realizzazione di attività educative e divulgative rivolte a scolaresche, comunità locali e visitatori (20 punti);

ciascuna delle azioni sopraelencate dovrà essere esplicitamente illustrata e dettagliata nel programma in un apposito paragrafo;

- iii. sulla capacità delle azioni di programma previste di valorizzare i geositi legando la loro lettura geologico scientifica ai valori paesaggistici e naturalistici, culturali e storici del territorio (10 punti);
- iv. sulla presenza di un cofinanziamento del programma da parte dell'ente richiedente e/o di Comuni, di Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità e Parchi nazionali territorialmente interessati, nella misura di:
 - cofinanziamento fino al 30% (15 punti);
 - cofinanziamento fino al 50% (25 punti);
 - cofinanziamento superiore al 50% (35 punti).

6. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata provvedendo alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste, al fine di predisporre l'elenco da ammettere a contributo. Tutta l'istruttoria, compresa la valutazione di merito delle domande di contributo, è a cura del Servizio geologico sismico e dei suoli (di seguito SGSS), che opererà secondo le modalità decise dal relativo responsabile.

Il termine per la conclusione dell'istruttoria e valutazione delle domande ricevute è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Il Responsabile del SGSS adotta la determinazione di approvazione della graduatoria e di concessione dei

contributi, assumendo contestualmente gli impegni di spesa a carico del pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione.

L'elenco delle domande ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R.T. e ne sarà data comunicazione ai soggetti richiedenti.

7. TERMINI DI REALIZZAZIONE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

I destinatari dei contributi sono tenuti a realizzare i programmi o i progetti finanziati nell'anno oggetto di finanziamento, non prima della data di adozione dell'atto di concessione e impegno del contributo da parte della Regione. I programmi o i progetti dovranno concludersi entro il 31 dicembre dello stesso anno, salvo proroghe motivate autorizzate dal responsabile del procedimento.

L'ente destinatario del contributo dovrà richiedere alla Regione la liquidazione del contributo stesso entro i due mesi successivi alla conclusione dei programmi o dei progetti, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La richiesta di liquidazione del contributo avverrà mediante dichiarazione - sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario del contributo regionale con le modalità e gli effetti di cui all'art.47 del D.P.R. n.445/2000 - comprovante la realizzazione delle attività progettuali e la loro conformità con quanto ammesso a contributo e recante l'indicazione analitica delle spese sostenute e regolarmente pagate e dei relativi titoli di spesa. Alla dichiarazione dovranno essere allegati:

- a. relazione dettagliata da cui risultino le diverse fasi e modalità di attuazione del programma (o del progetto) ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti; planimetria degli interventi effettivamente eseguiti sul territorio; copia della documentazione informativa prodotta (in formato cartaceo e digitale) per ogni azione realizzata; esaustiva documentazione fotografica delle attività svolte (in formato digitale);
- b. indicazione e documentazione degli atti che approvano collaborazioni con altri soggetti giuridici, qualora non forniti in fase di domanda, e degli atti di affidamento a soggetti esterni di lavori, forniture o servizi connessi alla realizzazione del programma e degli atti di liquidazione in favore del/dei soggetti affidatari,

comprensivi di attestazione di regolarità della fornitura o prestazione e di conclusione nei tempi previsti.

La dichiarazione recherà la data di inizio e di fine delle attività e attesterà che le stesse spese non sono oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di soggetti pubblici o privati.

In caso di parziale o difforme realizzazione del programma o del progetto, nella dichiarazione dovrà essere esplicitamente indicata la parte di programma non realizzata o difforme ed esposte le motivazioni. In tale caso il contributo potrà essere ridotto proporzionalmente, previa valutazione del SGSS in merito allo scostamento delle attività realizzate rispetto a quanto approvato.

8. CONTROLLI

La Regione svolgerà controlli anche a campione, con modalità definite dal responsabile del procedimento, sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sulla congruità delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato e a quanto previsto nel programma, e sulla relativa documentazione di spesa, al fine di garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e l'individuazione di eventuali irregolarità.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

9. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato con atto del Responsabile del SGSS, qualora:

- a) il programma o il progetto non siano stati realizzati;
- b) il programma sia stato realizzato in modo difforme o parziale; in tal caso la revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del SGSS in merito alla natura e entità di tali difformità;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non conformità delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato in fase di rendicontazione e valutato positivamente dal SGSS, ovvero la non autenticità delle

informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n.445/2000;

- d) l'Ente beneficiario rinunci formalmente al contributo concesso in suo favore;
- e) l'attività non sia rendicontata entro i termini previsti all'art.7;

In caso di rinuncia al contributo da parte dell'Ente beneficiario prima dell'avvio o durante lo svolgimento delle azioni previste dal progetto, le somme già impegnate torneranno nella disponibilità della Regione.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.